monio. Che se invece una tal misura i beni mobili raggiungono allora il pagamento deve effettuarsi nel più breve periodo di un decennio; il che è stato disposto, riconoscendo come debba in fatto tornare di minore aggravio l'abbreviato pagamento per chi ha patrimonio costituito precipuamente da beni di natura mobiliare e perciò di più facile realizzazione.

In questo caso, peraltro, pur essendo ferma l'aliquota complessiva che va dal 4.50 al 50 per cento, non poteva l'aliquota annuale essere ragguagliata alla sola decima parte di quella suindicata, così come si è fatto per la ripartizione dell'aliquota stessa per il ventennio. Ha invece disposto lo stesso articolo 30 del decreto che l'abbreviazione del pagamento nel decennio porti anche, come conseguenza, alla commisurazione dell'aliquota annua decennale con deduzione degli interessi 5 per cento per il periodo di abbreviazione predetto ; d'onde la conseguenza che l'aliquota stessa invece di corrispondere alla misura minima del 0.45 per i patrimoni da lire 50,000 e a quella del 5.00 per i patrimoni da 100 milioni corrisponde, rispettivamente, ai due limiti del 0,363 per cento e del 4,035 per cento, secondo le risultanze della stessa tab. *I* pubblicata in calce a queste istruzioni.

Gli uffici, adunque, troveranno nella tabella predetta, di fronte a ciascuna cifra di patrimonio imponibile, l'aliquota annua del ventennio e l'aliquota annua del decennio, oltre all'imposta che all'ammontare del patrimonio stesso corrisponde.

Per i patrimoni degli enti collettivi che non operano nell'interesse di soci (Casse di risparmio Monti di pietà, Istituti di credito fondiario non gestiti da società per azioni, ecc.) e per le associazioni di assicurazione mutua l'aliquota è proporzionale ed è limitata al 0.80 per cento ad anno. Per le società straniere, in quanto il rispettivo patrimonio non abbia formato oggetto di iscrizione al nome dei singoli soci, l'aliquota è pure proporzionale ed è fissata in ragione annua, del' 1.20 per cento sul patrimonio stesso. Su di che ritiensi non possano sollevarsi dubbi, data la precisa dizione dell'art. 31 del decreto-legge.